

CAMBIA LA TUA VITA. CAMBIA IL TUO MONADO.

# contatto

Anno 20 • Numero3

## CABINE TELEFONICHE IN DISUSO

Non restare indietro

## Tesori nel deserto

Non sei da solo

## Una riunione felice

Benvenuto dall'altra  
parte



## L'ANGOLO DEL DIRETTORE UN GUSTO ACQUISITO

Ogni 31 dicembre, milioni di persone con le migliori intenzioni al mondo si risolvono di fare qualche cambiamento nel prossimo anno. Se sei una di queste e hai mente di fare un cambiamento, congratulazioni! Purtroppo, alcuni studi indicano che la maggior parte delle persone ci ha già rinunciato entro febbraio o marzo.

Forse ti chiedi perché. C'è un'infinità di articoli di psicologi, guru dell'automiglioramento, life coach e altri, che suggeriscono che gli obiettivi vengono abbandonati a causa di qualche avvenimento nella vita reale, oppure erano irrealistici fin dall'inizio o non c'era obbligo di risponderne a qualcuno.

Sono tutte possibilità reali, ma io penso che spesso sia semplicemente perché siamo abbastanza soddisfatti dello status quo. Forse il 31 dicembre le cose andavano abbastanza bene, oppure ci eravamo abituati a come funzionavano e non eravamo certi che ci sarebbe piaciuto cambiarle. Come scrisse il commediografo Arnold Bennet: «Qualsiasi cambiamento, anche se è per il meglio, è sempre accompagnato da svantaggi e inconvenienti».

Gran parte della nostra vita prosegue con il pilota automatico e, anche se è perfettamente normale e naturale desiderare una routine, c'è molto da scoprire fuori dalla nostra zona confortevole. «Tendiamo ad ammucciarle cose e a rimanere stagnanti, quando facciamo sempre le solite vecchie cose», dice la life coach Julie Coraccio. «Quando cominciamo a vedere le cose in modo diverso e ci guardiamo intorno, ci apriamo a possibilità e opportunità nuove».

Una fonte continua di incoraggiamento alla crescita è la Parola di Dio. La Bibbia ha molto da dire sulla bontà dei cambiamenti e sulla presenza di Dio al nostro fianco in ogni momento. Qui, per esempio, possiamo sentire l'entusiasmo divino nel descrivere i cambiamenti che sta operando: «Ecco, io sto per fare una cosa nuova; sta per germogliare; non la riconoscerete? Sì, io aprirò una strada nel deserto, farò scorrere dei fiumi nella steppa».<sup>1</sup>

Qualunque cambiamento o scelta devi affrontare nella vita, ricorda che Dio ti ama. Ti ha creato nel suo amore infinito e opera nella tua vita per il tuo bene. Se ti rivolgerai alla sua Parola, Lui ti offrirà la sua guida anche nei momenti più incerti.

1. Isaia 43.19 NR

Progetto Aurora  
*Redazione di Contatto*

e-mail: [contatto@activated.org](mailto:contatto@activated.org)  
[www.progettoaurora.net/contatto](http://www.progettoaurora.net/contatto)

VERSIONI ELETTRONICHE DELLA  
RIVISTA SONO DISPONIBILI ONLINE A  
QUESTO INDIRIZZO, ANCHE IN ALTRE  
LINGUE:

[www.activated-europe.com/it/](http://www.activated-europe.com/it/)

---

DIRETTORE RESPONSABILE  
Augusto Maffioli  
DIRETTORE EDITORIALE  
Ronan Keane  
GRAFICA  
Gentian Suçi  
TRADUZIONI  
Progetto Aurora  
STAMPA  
BMC - S. Martino B.A. (VR)

© 2021 Associazione Progetto Aurora

Tutti i diritti riservati.

Pubblicato da Associazione Progetto Aurora

Direzione e redazione: Via Vago 3 - Caldiero VR

Tel. 340 5039143

Se non altrimenti indicato, i brani biblici sono tratti dalla versione La Nuova Diodati © La Buona Novella - Brindisi. In alcuni casi, possono essere usate la Nuova Riveduta (NR), la CEI (CEI), la Diodati (D), la Traduzione In Lingua Corrente (TILC), la Bibbia della Gioia (BDG) o La Parola è Vita (PEV). Copyright e diritti delle rispettive case editrici.

# RICOSTRUZIONE

KEITH PHILLIPS

Charles Edison, Thomas Edison, C. H. Wilson e un uomo non identificato nel cortile dopo l'incendio del 1914. Sullo sfondo la Palazzina 24.

LA SERA DEL 9 DICEMBRE 1914, un'esplosione appiccò il fuoco a un grande laboratorio a West Orange, negli Stati Uniti. Almeno dieci edifici andarono distrutti, insieme ad anni di ricerche e scoperte. Le sole perdite immobiliari furono stimate in sette milioni di dollari dell'epoca (183 attuali). «Ecco che se ne vanno tutti i nostri *errori*», disse il fondatore e direttore del laboratorio, mentre osservava le fiamme.

«Anche se ho sessantasette anni», disse a un giornalista del *New York Times* che era presente al momento, «ricomincerò daccapo domani». La mattina dopo il giornale includeva la notizia che tutti i settemila impiegati dei laboratori dovevano tornare immediatamente al lavoro, per iniziare l'opera di ricostruzione. Un disastro di proporzioni minori sarebbe bastato a demoralizzare chiunque altro, ma anni di prove ed errori avevano spinto Thomas Edison a vedere i disastri come opportunità.

La maggior parte dei rovesci che dobbiamo affrontare voi ed io non ha simili proporzioni catastrofiche, ma ha due cose in comune con l'inferno che si presentò a

I veri eroi sono quelli che ricostruiscono la propria vita usando le avversità come un trampolino per la grandezza, non stante il caos in cui la vita li ha gettati.

—Nikki Rowe

Il tuo potenziale è di fronte a te, che tu abbia 8, 18, 48 o 80 anni. C'è ancora spazio per migliorare te stesso. Domani puoi diventare migliore di come sei oggi. —John C. Maxwell (n. 1947)

Quando arriva la sconfitta, accettala come un segnale che i tuoi piani non sono buoni, rifalli e rimettiti in moto verso l'obiettivo agognato.

—Napoleon Hill (1883–1970)

Edison. Primo, qualunque natura abbiano, ci presentano sempre una scelta: come reagiremo al cambiamento di circostanze? Secondo, in base alla nostra reazione, simili cambiamenti inevitabilmente cambiano *noi* in meglio o in peggio.

Nel primo caso, il pensiero positivo e la determinazione sono forze potenti che traggono il meglio dalle circostanze più difficili, ma quando otteniamo anche la collaborazione di un Dio onnipotente, le possibilità di esito positivo aumentano in modo esponenziale. «Difatti il Signore con gli occhi scruta tutta la terra per mostrare la sua potenza a favore di chi si comporta con lui con cuore sincero».<sup>1</sup>

Nel secondo caso, se chiediamo a Dio di usare ogni nostra difficoltà per fare di noi persone migliori, Lui lo farà. Anzi, «rendimi migliore» è una delle preghiere che è più contento di esaudire.

KEITH PHILLIPS È STATO DIRETTORE DI *CONTATTO* DAL 1999 AL 2013. ORA LAVORA CON I SENZATETTO NEGLI USA, INSIEME A SUA MOGLIE CARYN. ■



# FAVORIRE I CAMBIAMENTI

MARIA FONTAINE

QUANDO INCONTRIAMO PERIODI DI MUTAMENTI, spesso possiamo sentire e vedere Dio muoversi e operare nella nostra vita, mentre il cambiamento aleggia intorno a noi. Quando è Lui a indirizzarci in una direzione nuova, il cambiamento è buono, è una notizia buona, anche se ci impone sfide nuove, perché implica progresso, avanzamento e orizzonti nuovi. Quando ci chiede di cominciare a lavorare su qualcosa o di cominciare a muoverci in una certa direzione nei nostri pensieri e nelle nostre azioni, possiamo sapere senza ombra di dubbio che sarà ciò di cui abbiamo bisogno e la direzione in cui dobbiamo andare.

Il cambiamento è una cosa strana. Da una parte è bello e ci aiuta a raggiungere i nostri obiettivi. Dall'altra, mentre operiamo quei cambiamenti è normale sentirsi un po' a disagio, o perfino molto a disagio e destabilizzati, perché ci troviamo a dover imparare cose nuove o acquisire capacità nuove. I cambiamenti possono darci un senso d'incertezza o insicurezza, farci sentire fuori dal giro.

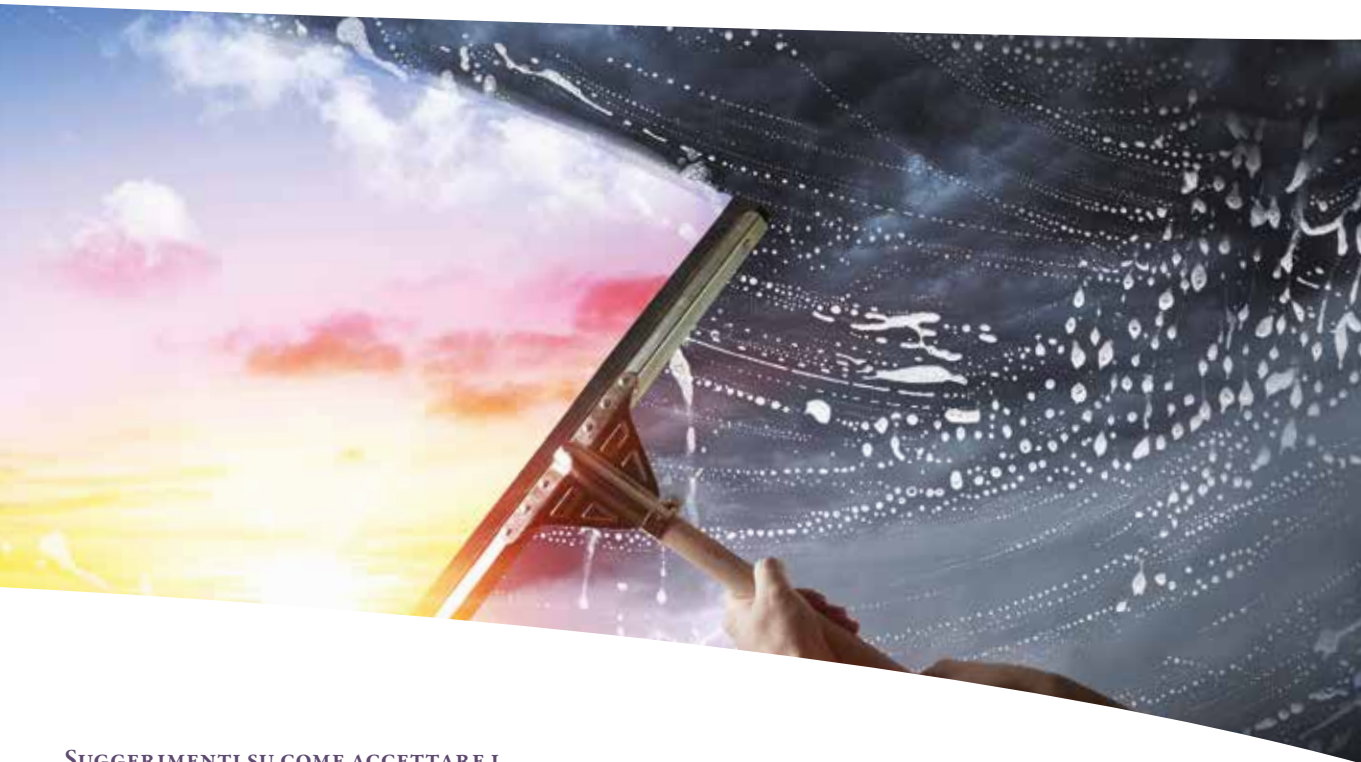
Avrai sentito il detto «non si ottiene nulla per nulla» e spesso è proprio così anche per i cambiamenti. Potremmo volerli perché desideriamo il risultato finale, ma spesso vorremmo saltare la parte in cui attraversiamo quel procedimento, le fasi di transizione e adattamento, per arrivare subito al risultato finale stabile e produttivo. Sarebbe certamente bello, ma non è realistico.

Dobbiamo vedere il periodo di cambiamento come parte della ricompensa finale, perché serve a rafforzare la nostra fede, costruire il nostro carattere e produrre una crescita nella nostra vita. La Parola di Dio ci parla dei vantaggi di questi momenti di prove e di sfide, di quanto sono preziosi.

Scoprire in che modo Dio vuole che cambiamo e facciamo le cose in modo diverso è una cosa positiva. Lui non ci chiede di fare cambiamenti solo per automigliorarci. Ci chiede di cambiare perché sa quali sono la sua volontà e il suo piano per ognuno di noi e qual è il modo migliore per realizzarli.

Anche se sentir parlare di cambiamenti ti fa sentire a disagio (il che è normale), puoi fidare in Gesù e nelle sue promesse infallibili di essere sempre con te e di non lasciarti né abbandonarti mai, qualsiasi cosa ti succeda. Puoi anche chiedergli a proposito di cambiamenti in arrivo e di qualunque cosa ti faccia sentire a disagio o insicuro. Lui ha le risposte!

In genere i cambiamenti costano in termini di pazienza e perseveranza durante le fasi di transizione, ma possiamo fidarci che, con tutti quelli che Dio opera nella nostra vita, i risultati finali ci renderanno felici. Lui si preoccupa di ogni aspetto della nostra vita e porterà i cambiamenti che coopereranno al nostro bene e miglioreranno la nostra vita.



## SUGGERIMENTI SU COME ACCETTARE I CAMBIAMENTI

Uno dei suggerimenti su come accettare i cambiamenti è di non cercare di “prepararsi” troppo o d’immaginare i vari scenari possibili per cercare di capire tutto in anticipo. Tutti lo facciamo a volte ed è normale volersi preparare per qualsiasi eventualità. Il fatto, però, è che Dio ci dà la grazia quando arriva il momento, quando si presenta il cambiamento. La cosa migliore che possiamo fare nell’attesa è confidare in Lui, rafforzare la nostra fede ed evitare di preoccuparci.

Alcuni cambiamenti possono richiedere molto tempo per realizzarsi completamente. Nel frattempo, può essere un test della nostra pazienza, perché la maggior parte di noi vuole vedere progressi e risultati immediati! Noi esseri umani siamo fatto così. Dio però ha i suoi motivi per permettere che tante cose nella vita richiedano tempo; spesso è perché in quel modo i risultati sono migliori. Il tempo necessario ci aiuta a maturare grazie al cambiamento, a capire meglio la sua natura, il suo piano per la nostra vita e il modo in cui opera, oltre ad avere un’esperienza e una vita più complete. Ci insegna fede e fiducia. Ci insegna a non arrenderci. Ci insegna ad avere pazienza. Come

dice quel noto versetto: «La pazienza completi l’opera sua in voi, perché siate perfetti e integri, senza mancare di nulla».<sup>1</sup>

Inoltre, mentre aspettiamo i cambiamenti in arrivo, c’è molto per tenere occupati i cuori, la mente e i nostri sforzi adesso, oggi, per preparare la strada a qualsiasi cosa Dio porterà nella nostra vita domani o in futuro. Se accetti i cambiamenti già in atto, sarai più forte oggi e sarai pronto nel cuore, nella mente e nello spirito ad accettare i cambiamenti che arriveranno in seguito.

Come cristiani, non abbiamo niente di cui preoccuparci e tutto di cui avere speranza quando si tratta del futuro, qualunque problema o difficoltà possa portare. Dio è in controllo; noi possiamo avere pace nella verità che qualsiasi cambiamento Lui porti nella nostra vita alla fine coopererà al nostro bene e a quello degli altri che Lui ci ha detto di amare e raggiungere con il suo amore.

MARIA FONTAINE E SUO MARITO PETER AMSTERDAM SONO I DIRETTORI DEL MOVIMENTO CRISTIANO LA FAMIGLIA INTERNAZIONALE. ADATTATO DALL’ARTICOLO ORIGINALE. ■

1. Giacomo 1,4 CEI



Avvengono cambiamenti incredibili nella tua vita, quando decidi di prendere controllo di ciò che hai il potere di fare, invece di desiderare il controllo di ciò che non puoi fare. —*Steve Maraboli (n. 1975)*

# TEMPI DI CAMBIAMENTO

AMY JOY MIZRANY

UNA DELLE MAGGIORI SFIDE DEL MONDO MODERNO È IL RITMO DEI CAMBIAMENTI CHE COLPISCONO LA NOSTRA VITA. In un ciclo rapido e costante, le tendenze nascono e muoiono più in fretta che mai, la gente *segue* e *smette di seguire* decine di persone nel giro di un anno e una celebrità o un cantante che spunta fuori un mese sarà dimenticato nel prossimo.

Inutile dire che è una situazione in cui molti incontrano difficoltà, me compresa. Spesso il cambiamento è buono e necessario, ma non tutto cambia in meglio. La distinzione tra un passo avanti e uno indietro non è sempre ovvia in tempo reale.

Uno dei segreti è avere un fondamento. Quando hai qualcosa di sicuro a cui aggrapparti, è più facile lasciar perdere le cose che non hanno vera importanza. Con Dio come nostro punto di riferimento, è più facile tenere traccia delle cose che non bisognerebbe mai cambiare, come onestà, bontà e integrità, e di quelle che possono cambiare, come il posto in cui vivi, dove lavori o il modo

in cui contribuisci a fare la differenza nella comunità.

Dio può anche fornire indicazioni sulle cose che possono cambiare; per esempio, quale chiesa frequentare, a quale scuola mandare i tuoi figli o che carriera seguire. Ha promesso di guidarci quando confidiamo in Lui e ci affidiamo alle sue mani.<sup>1</sup> Se lo cerchi e ascolti i suoi dolci sussurri, puoi fidarti delle scelte che fai. Finché rimani fedele alla Parola di Dio e rimani in contatto con Lui, ti aiuterà a capire e discernere quali cambiamenti ti faranno fare un passo avanti e causeranno un progresso.

Dio spesso opera nella nostra vita mediante avvenimenti che sfiorano i limiti e scuotono le cose. Così, non aver timore di accettare i cambiamenti e le innovazioni che sono in sintonia con la Bibbia e con lo Spirito di Dio. Cresci, prospera, progredisci. Va avanti con Gesù, che è lo stesso ieri, oggi e in eterno.<sup>2</sup>

AMY JOY MIZRANY È NATA IN SUDAFRICA, DOVE VIVE. È UNA MISSIONARIA A TEMPO PIENO CON *HELPING HAND* E FA PARTE DI LFI. NEL TEMPO LIBERO SUONA IL VIOLINO. ■

1. Vedi Proverbi 3,5-6

2. Vedi Ebrei 13,8



# UNA RIUNIONE FELICE

JOYCE SUTTIN

**MIO PADRE SCHERZA SULLA MORTE** più di qualsiasi persona io abbia mai conosciuto. Ha 94 anni e dice di non aver mai sognato che sarebbe vissuto tutto questo tempo, dopo aver sepolto mia madre trent'anni fa. Scherza che Dio deve essersi dimenticato di lui. Quando vado a trovarlo, la parte peggiore della mia visita è salutarlo e andar via, perché non c'è nessuna garanzia che lo rivedrò. Al contrario di me, papà sembra in pace con la situazione. A volte mi sento un po' egoista a voler restare aggrappata a lui.

Poi ho fatto un sogno che ha cambiato il mio modo di vedere le cose. Stavo pensando al rapporto con mio padre, mentre sonnacchiavo sul sofà nel soggiorno della sua casa, e improvvisamente mi sono trovata dall'altra parte. Ho riconosciuto alcuni dei miei cari che erano già andati in cielo, mentre stavano seduti in una sala piena di luce ad osservare i nuovi arrivati. Ogni pochi minuti un ascensore di cristallo saliva, qualcuno ne usciva e veniva accolto con abbracci e grandi feste. Mi sono resa conto che erano lì in attesa di quelli che se n'erano andati da questa vita. Tutte le lacrime e la tristezza qui erano equilibrate dalla gioia là.

L'aspetto più sorprendente del sogno è stato vedere come i miei cari passavano il tempo nell'attesa. Non era

il tipo di attesa impaziente o nervosa che tendo ad avere negli aeroporti o nelle stazioni. Era un'attesa bella, calma, nella consapevolezza che tutto sarebbe avvenuto nel momento ritenuto giusto da Dio. Mi sono resa conto che mio padre prova lo stesso tipo di pace.

Da quando ho fatto quel sogno, vedo mio padre e il suo invecchiamento in maniera diversa. Considero una benedizione ogni volta che gli parlo o vado a trovarlo, ma ho smesso di preoccuparmi. I suoi giorni sono in mano a Dio; se ne andrà quando Dio vorrà, con i suoi cari dall'altra parte ad accoglierlo nella sua abitazione eterna.<sup>1</sup>

JOYCE SUTTIN È UN'INSEGNANTE IN PENSIONE E UNA SCRITTRICE; VIVE A SAN ANTONIO, NEGLI STATI UNITI. ■

Gesù ha preparato un posto per ogni credente in Cielo.<sup>2</sup> Se vuoi essere certo di andare in Cielo, dove incontrerai altri credenti che sono già andati avanti e che ti aspettano, devi solo ricevere Gesù come tuo Salvatore, facendo questa semplice preghiera:

*Caro Gesù, grazie per aver dato la vita per me perché potessi vivere per sempre in Cielo. Entra nel mio cuore. Perdonami per le cose sbagliate che ho fatto, riempiami del tuo Spirito Santo e fammi dono della vita eterna. Ti ringrazio. Amen.*

1. Una nota di Joyce: Mio padre è morto pacificamente nelle braccia di un caro amico poco tempo dopo che ho scritto questo articolo.

2. Vedi Giovanni 14,3

# INVECCHIARE E CAMBIARE

GABRIEL GARCÍA V.

**VEDIAMO SPESSE IL LUOGO COMUNE CHE PIÙ INVECCHIAMO, meno siamo malleabili e disposti a cambiare. Io, invece, ho visto molte volte il contrario! Man mano che invecchiamo, corpo, mente e spirito attraversano innumerevoli cambiamenti. Nella nostra vita subentrano così tanti fattori che siamo spinti a cambiare abitudini precedenti e accettare scenari nuovi. Alcuni studi hanno indicato che perfino gli anziani possono produrre nuove cellule cerebrali.<sup>1</sup>**

Per il credente, ciò non è solo probabile ma perfettamente possibile. «Perciò non ci scoraggiamo; ma, anche se il nostro uomo esteriore si va disfacendo, il nostro uomo interiore si rinnova di giorno in giorno».<sup>2</sup> Solo perché il nostro corpo si deteriora, non significa che Dio abbia finito di usarci!

Nel mio caso, invecchiando ho dovuto implementare un bel po' di cambiamenti nel mio modo di operare. Per esempio, ero abituato a fare alcuni esercizi fisici, ma mi son reso conto che non posso più farli, perché l'età porta a una diminuzione graduale delle capacità fisiche e i muscoli, i nervi e le ossa non sopportano più gli sforzi e lo stress di prima. Non riesco a camminare a passo svelto come prima e ciò significa che devo passare a esercizi più adatti alla mia età.

1. <https://www.1mela.it/salute/neuroni-si-rigenerano-fino-a-90-anni/>

2. 2 Corinzi 4,16 NR



Fino a poco tempo fa giocavo in una squadra di pallacanestro. Gli altri erano molto accomodanti e mi facevano sentire benaccontento e come se fossi una risorsa per la squadra. Tutto bene, finché non ho cominciato a zoppicare; poi fare tutto il campo di corsa è diventato sempre più difficile (anche visibilmente). Durante una partita, il pubblico mi ha rivolto un applauso quando l'allenatore mi ha sostituito. Ho apprezzato il sostegno, ma in realtà è stato piuttosto umiliante e mi sono reso conto che dovevo accettare le mie condizioni. Dopo alcuni esami è stato chiaro che avevo bisogno di una sostituzione dell'anca prima di poter giocare di nuovo. Nel frattempo, il mio esercizio fisico principale è diventato la bicicletta, che è molto meno faticoso per l'anca.



La Bibbia ha molto da dire sui cambiamenti, ma da nessuna parte dice che sono riservati ai giovani o alla mezza età. Sia che abbiamo appena iniziato a salire la collina o stiamo per scollinare, dobbiamo continuare a crescere per restare vicini a Dio e continuare ad andare avanti. Anche se Dio è chiamato l'Antico di giorni,<sup>3</sup> la sua creazione passa per cicli continui di cambiamenti e stagioni della vita – un pensiero allegro per noi anziani.

Non pretendo di esser giovane. Ho accettato la mia età e l'ho presa come un'opportunità per imparare cose nuove, adottare prospettive fresche e fluire il più possibile con i cambiamenti e le sfide inedite. Restare giovane nello spirito, questo sì, ma devo ammettere che sono *diversamente* giovane nel corpo e che – si spera – sono maturato in giudizio e saggezza.

Ecco alcuni dei cambiamenti di cui ho fatto esperienza negli ultimi anni. Se sei anziano anche tu, potresti provare a farti una lista tua.

—Ho acquisito una maggior consapevolezza di salute e benessere. Mia moglie ed io prestiamo più attenzione a dieta, esercizio fisico, sonno ecc.; cerchiamo di condurre una vita più sana ed equilibrata.

—Apprezzo di più gli amici e la famiglia, perché mi rendo conto che non saranno in giro per sempre. Adesso cerco di restare più in contatto con i miei cari,

3. Vedi Daniele 7,13

4. Vedi Filippesi 1,6

5. Filippesi 3,13-14

interessarmi in maniera positiva alla loro vita ed essere disponibile quando hanno bisogno di aiuto.

—La Parola di Dio è diventata più reale per me. La approfondisco maggiormente e scopro regolarmente nuove verità – o ne riporto alla luce di vecchie.

—Poiché ho meno forza fisica, devo organizzare il mio lavoro e le mie giornate in modo da usare meglio il mio tempo. Cerco di essere più efficiente. Cerco di tenere aggiornata la mia agenda, mettere un promemoria per gli appuntamenti e annotare i dettagli di lavoro e le transazioni importanti.

—Sono molte le cose a cui dovremo rinunciare con la vecchiaia, questo è certo, tuttavia, qualsiasi cosa abbandoneremo, Dio può aiutarci a sostituirla con un'altra adatta a quella stagione della vita.

—La vecchiaia può essere un buon momento per spolverare i vecchi sogni rimasti nel cassetto e fare uno sforzo per realizzarli. Qual è il sogno che adesso puoi cercare di realizzare?

—Sotto molti aspetti la mia fede è stata messa maggiormente alla prova; ma questo mi ha dato più forza spiritualmente.

Non voglio dare un'immagine rosea della vecchiaia, perché comporta molte difficoltà, ma anche queste servono ad avvicinarci a Dio. Dio ha iniziato una buona opera in noi e la porterà a compimento.<sup>4</sup>

L'apostolo Paolo lo esprime chiaramente quando disse: «Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la meta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù».<sup>5</sup>

# Tesori nel deserto

STEVE HEARTS

NEL CORSO DEGLI ANNI HO IMPARATO CHE CAMMINARE CON IL SIGNORE è tutt'altro che prevedibile. Il terreno che attraversiamo con Lui può variare di giorno in giorno. Ci conduce davvero in molti "pascoli verdeggianti", dove è impossibile dubitare della sua presenza e le sue benedizioni piovono su di noi in abbondanza, dove non esistono fame né sete e nulla ci manca.

Ci sono anche deserti e lande desolate che fanno sembrare la vita un lungo periodo di siccità, un percorso interminabile. Nudità e desolazione si estendono per chilometri. Il calore soffocante del sole picchia senza misericordia su di noi e il suo bagliore minaccia di renderci ciechi alla presenza del nostro Creatore e compagno costante. E ci chiediamo se valga la pena di continuare.

Ho sperimentato il cambiamento drastico e improvviso da un pascolo verde a una landa desolata. Tuttavia, nonostante il tedio del viaggio, posso affermare con fermezza che i periodi in cui ho vagato nel deserto sono serviti ad arricchire la mia vita più di qualsiasi altro momento.

Durante uno di questi cambiamenti repentini, la prima reazione è stata chiedermi: *Com'è successo? Come sono finito in questa situazione?* Ma parlando con altri e leggendo le opere di altri compagni di viaggio sulla strada della fede sono arrivato a capire, con grande sollievo, che i periodi di aridità spirituale non sono esperienze insolite.

I sintomi di quest'aridità variano di persona in persona. Nel mio caso, il fuoco e la passione con cui mi dedicavo al lavoro del Signore si erano considerevolmente smorzati. Ciò era dovuto in parte all'apparente declino di progressi visibili. Mi sembrava di lavorare e sfacchinare senza arrivare da nessuna parte. La presenza di Dio sembrava distante; il suono della sua voce era sparito. Diventava un compito noioso anche solo il mettere un piede davanti all'altro.

Nello sforzo di distogliere cuore e mente dall'autocommiserazione in cui ero quasi caduto, ho cominciato a ripensare alla mia vita e a tutti i modi stupendi in cui il Signore mi ha aiutato. Ho pensato alle molte lezioni che ho imparato negli anni e che mi hanno fatto da salvagente.

Facendo questo, mi sono ricordato del mio amore per la scrittura, una cosa che volevo intraprendere da anni ma avevo rimandato. Senza pensarci due volte mi sono messo all'opera. Più scrivevo, più mi sentivo realizzato. Scrivere si è dimostrato sorprendentemente terapeutico per la mia vita spirituale. Mi sono ricollegato a Gesù, che mi ha ispirato a scrivere dell'altro. Più scrivevo, più mi avvicinavo a Lui. So che, se non fosse stato per il viaggio nel deserto che mi ha fatto cadere in ginocchio, non avrei mai riscoperto e tantomeno intrapreso la vocazione di scrittore che il Signore mi ha dato. Questa vocazione si è davvero rivelata il mio tesoro nel deserto.

# Deserto

Mi viene in mente Giovanni Battista, che passò anche lui diverso tempo nel deserto prima della sua missione di preparare il cammino per l'arrivo del Messia, Gesù.<sup>1</sup> Indubbiamente a volte deve essersi stancato dei suoi "vagabondaggi nel deserto". Immagina di vivere con una dieta a base di "locuste e miele selvatico".<sup>2</sup> Ma fu il tempo passato nel deserto a prepararlo per realizzare la chiamata a cui Dio lo aveva preparato.

Anche se a volte mi ritrovo ancora in quei momenti nel deserto, proseguo il viaggio, trovando conforto nel fatto che non sono solo. Il mio Creatore e migliore Amico cammina al mio fianco e mi indica la strada. Trovo grande conforto nella sua promessa: «Sì, io aprirò una strada nel deserto, farò scorrere dei fiumi nella steppa».<sup>3</sup>

Se ti ritrovi in mezzo a un deserto, non scoraggiarti. Resisti nella fede e riposa nel sapere che «l'uomo che cammina con Dio arriva sempre a destinazione». Oltretutto, il tuo viaggio nel deserto potrebbe condurti a tesori che non troveresti da nessun'altra parte.

STEVE HEARTS È CIECO DALLA NASCITA; È SCRITTORE E MUSICISTA E FA PARTE DI TFI IN AMERICA DEL NORD. ■

1. Vedi Luca 1,80

2. Vedi Matteo 3,4

3. Isaia 43,19

4. *Treasures in the Snow*, copyright © 2000 by TFI.

## IL MIO PIÙ FEDELE AMICO

A volte cammino al tuo fianco e sento la tua dolce presenza, come un profumo che pervade l'aria; fiori sgargianti sembrano spuntare dove i tuoi piedi lasciano un'impronta; la tua voce risuona come il gorgoglio di un ruscello. Tuttavia, a volte cerco di afferrarti ma non intravedo alcun segno terreno, mentre cammino in un deserto vasto e brullo e le mie grida incontrano il silenzio di un cielo duro e implacabile che non offre prova della tua presenza. A volte in pascoli verdeggianti, accanto a ruscelli che gorgogliano ridenti, a volte attraverso gole strette e profonde, a volte in lande aride e desolate dove il calore dissolve i miei sogni e io annaspo in cerca della tua mano premurosa. Tuttavia, questi piedi continueranno a camminare sul sentiero su cui mi hai portato; questo cuore continuerà a confidare fino all'ultimo e ti conoscerò ancora più profondamente quando tutte le mie sensazioni saranno svanite. Anche se non ti vedo, Tu sei il mio più fedele Amico.<sup>4</sup>

## SE TI SEMBRA DI AVER COMMESSO DEGLI ERRORI,

preso la strada sbagliata, perfino fallito miseramente qua e là, sei in buona compagnia. Successe anche a molti degli eroi di Dio nella Bibbia, ma essi impararono dai loro

errori. E Dio si presentò a loro, seduti in mezzo a sogni falliti o speranze deluse, e diede loro un nuovo motivo per vivere. È quello che Dio può fare quando rinunciamo ai nostri piani e decidiamo di provare i suoi. Ci dà degli obiettivi per aiutarci a crescere e muoverci nella direzione giusta, poi ci aiuta a raggiungerli. Dagli un'opportunità. Lascia che ti dia le cose buone che ha in serbo per te.

—Nana Williams

Impara da ieri, vivi per oggi, spera per domani.

—Albert Einstein  
(1879-1955)

Non perdere mai la speranza. Un giorno vedrai che tutto si sarà finalmente risolto. Ciò che hai sempre desiderato finalmente avverrà. Ti guarderai indietro e riderai di quel che è passato e ti chiederai: come ho fatto a superare tutte quelle cose?

—Anonimo

Fai quella cosa che pensi di non poter fare. Sbaglia. Riprovaci. Fai di meglio la seconda volta. Le uniche persone che non cadono sono quelle che non salgono mai sulla corda. È il tuo momento. Fallo tuo.

—Oprah Winfrey (n. 1954)

Non sprecare energie cercando di mascherare gli insuccessi. Impara da essi e passa alla sfida successiva. Sbagliare va bene. Se non sbagli, non cresci.

—H. Stanley Judd

Hai mai provato? Hai mai sbagliato? Non importa. Prova di nuovo. Sbaglia di nuovo. Sbaglia in qualcosa di meglio.

—Samuel Beckett  
(1906-1989)

Non mi si giudica da quante volte sbaglio, ma da quante volte riesco; e il numero delle volte che riesco è direttamente proporzionale al numero di volte che posso sbagliare e continuare a provare.

—Tom Hopkins

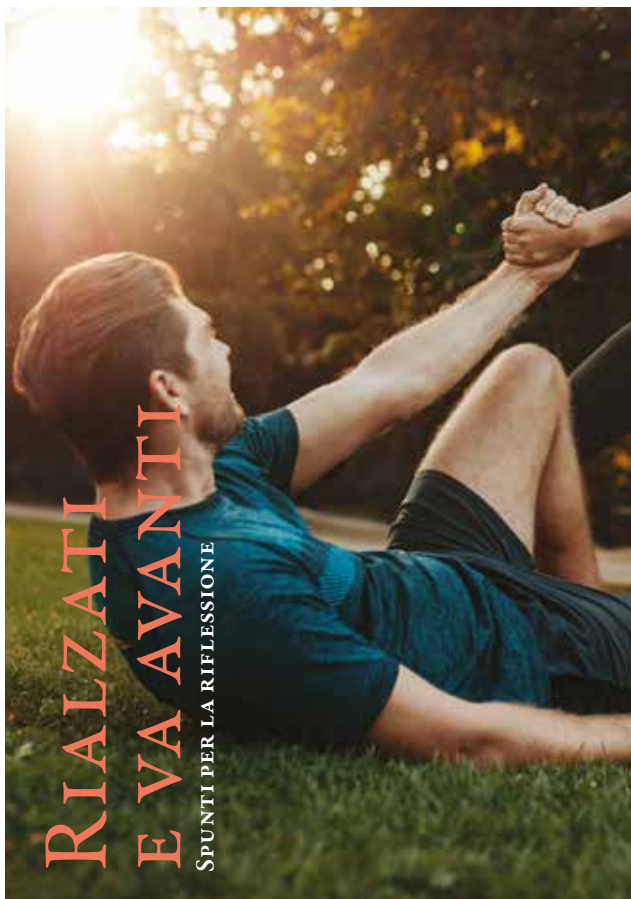
Le avversità superano i confini del solito rendimento. Fino a che una persona non impara per esperienza che può sopravvivere alle avversità,

è riluttante a imporsi di superare i suoi limiti. L'insuccesso spinge una persona a pensare oltre allo status quo.

—John C. Maxwell (n. 1947)

Impegnati a realizzare un sogno. Nessuno che cerchi di fare qualcosa di grande ma fallisca è un vero fallito. Perché? Be', può sempre avere la certezza di aver ottenuto il successo nella battaglia più importante della vita: ha sconfitto la paura di provare.

—Robert H. Schuller (1926-2015) ■



# SCOSSO DAI CAMBIAMENTI?

RISPOSTA ALLE TUE DOMANDE

**D:** *Preferisco la stabilità e la routine a grandi cambiamenti drammatici, ma questi sembrano inevitabili. È una cosa inquietante. Come posso imparare a sopportare i cambiamenti di circostanze, così che non scombussolino troppo il mio mondo?*

**R:** Hai ragione. Il cambiamento è inevitabile. Anzi, la vita è fatta di una serie interminabile di curve e controcurve. Ci vogliono circa vent'anni per crescere; per diventare la persona che Dio vuole che siamo ci vuole una vita intera. Aiutare i nostri figli a superare le difficoltà della crescita cambia tanto noi quanto loro. Quando le persone che ci sono più care subiscono degli scompigli, ne veniamo colpiti anche noi. I rapporti di ogni tipo si sviluppano continuamente. Le questioni più importanti – l'economia, la politica, l'ambiente – hanno un impatto su di noi. Non possiamo sfuggire ai cambiamenti, ma possiamo imparare a sfruttarli al massimo. Ecco come fare:

**Identifica la questione.** Separa gli aspetti su cui hai qualche controllo da quelli che ti sfuggono, poi affidane ogni aspetto a Dio, che in fondo è in controllo di ogni cosa.

**Comprendi la questione.** Differenzia tra gli aspetti pratici e quelli emotivi, e trattali di conseguenza. Presi insieme potrebbero sembrare insormontabili, ma individualmente sono di solito gestibili.

**Mantieni una mente aperta.** Quello che hai sempre fatto, o il modo in cui l'hai sempre fatto, possono aver funzionato bene finora, ma potrebbero esserci alternative migliori.

**Chiedi aiuto a Dio.** Le circostanze potrebbero confondere te, ma non Dio. "Per gli uomini questo è impossibile, ma per Dio ogni cosa è possibile".<sup>1</sup> Si tratta del *fattore Dio*.

**Mantieniti positivo.** Pensa alle opportunità, non agli ostacoli.

**Cerca e offri sostegno.** È probabile che tu non sia la sola persona interessata. Comunica e trova modi per far funzionare le cose per tutti gli interessati.

**Sii paziente.** Spesso il progresso procede in tre passi: due passi avanti e uno indietro.

**Pensa a lungo termine.** «[Dio,] che ha cominciato un'opera buona in voi, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù».<sup>2</sup> ■

## UNA PREGHIERA PER I MOMENTI DI CAMBIAMENTO

Padre celeste, la tua creazione cambia continuamente: stagioni e cicli in perenne movimento. Aiutami a fluire allo stesso modo, a non aver paura di abbandonare le mie abitudini e routine comode per scoprire cose nuove. Invece di aggrapparmi alla sicurezza di ciò che mi è familiare, aiutami ad avventurarmi in territori nuovi. Aiutami a non ristagnare, ma a progredire e continuare a crescere. Aiutami soprattutto a cambiare come Tu vuoi che io cambi, così da poter diventare tutto ciò che sai che posso essere.

1. Matteo 19,26

2. Filippesi 1,6

# Cabine telefoniche in disuso

CURTIS PETER VAN GORDER



**HO VISSUTO IN UNA CITTÀ PIENA DI CABINE TELEFONICHE IN DISUSO.** Obsolete e abbandonate, rimangono lì vuote e silenziose, lugubri memorie della loro precedente utilità, e si limitano a occupare spazio sui marciapiedi, completamente inutili tranne che per alcuni ragni sempre pronti a tessere le loro tele negli angoli più nascosti. Fino a dieci o venti anni fa, queste cabine erano mezzi di comunicazione essenziali. Ora, rimpiazzate dai telefoni cellulari, queste reliquie del passato non sono degne di conservazione né di rimozione.

Queste vecchie cabine mi rattristano. Mi ricordano persone rimaste nel passato perché non potevano o non volevano adattarsi al nuovo. Chiunque di noi può ridursi così. Se prestiamo più attenzione al passato che al presente o al futuro, perderemo di vista il mondo intorno a noi e resteremo indietro. Il mondo è in perenne cambiamento e dobbiamo essere pronti a cambiare insieme a esso, per imparare cose nuove e sforzarci costantemente di fare progressi. Questo vale sia per la nostra vita fisica che per quella spirituale.

L'anno scorso è stato pieno di esperienze nuove per me. Il cambiamento spesso è difficile, ma ho scoperto che di solito mi fa bene. Mi sono dovuto adattare alla nuova località e alla nuova situazione e nel farlo ho acquisito altre capacità.

Per la natura umana sembra normale desiderare la staticità, ma il modo in cui facevamo le cose ieri spesso non è più adatto alle necessità odierne. Che noi cambiamo con il tempo o no, quello che era all'avanguardia ieri spesso rimane indietro oggi. Basta guardare il mondo in rapido cambiamento degli apparecchi elettronici per capire cosa voglio dire. Recentemente ho dato un'occhiata ad alcuni vecchi numeri di una rivista di elettronica e non ho potuto fare a meno di ridere davanti ai prodotti che erano stati accolti come "innovativi" e che ora sono sorpassati.

Come dice il proverbio, «chi ha tempo non aspetti tempo». Meglio muoversi adesso.

CURTIS PETER VAN GORDER FA LO SCENEGGIATORE E IL MIMO;<sup>1</sup> HA PASSATO 47 ANNI COME MISSIONARIO IN DIECI PAESI DIVERSI E ORA VIVE IN GERMANIA, CON SUA MOGLIE PAULINE. ■

1. <http://elixirmime.com>

# CONTA I MIEI GIORNI

MARIE ALVERO

IL SALMO 90 È UNA BELLA PREGHIERA di Mosè che include la frase: «Insegnaci a capire la brevità della vita, per guadagnare saggezza».<sup>1</sup>

Penso che ciò che questo ci insegna è che se potessimo allontanarci un po' e vedere l'inizio e la fine, la brevità e la limitatezza della vita, riusciremmo ad afferrare meglio ciò che è realmente importante.

Negli ultimi anni, sono avvenuti molti cambiamenti nel mio piccolo mondo. Molti ce li saremmo potuti aspettare, come il fatto che i figli crescessero, se ne andassero di casa e iniziassero la loro vita da adulti. Alcuni erano inaspettati, come la morte di persone care o grandi cambiamenti di carriera. Nella mia vita ci sono sempre stati grandi cambiamenti e lascio sempre ampio spazio perché le cose cambino. Vivere in un posto nuovo, fare cose nuove o incontrare persone nuove sono sempre all'ordine del giorno per me. Per lo più, però, mi aspetto che *il mondo in generale* offra una piattaforma sicura per tutti i miei cambiamenti personali.

Gli ultimi anni hanno dimostrato il contrario. Abbiamo imparato tutti che il mondo può cambiare e che lo fa radicalmente. La sensazione di non avere controllo di nulla e di non sapere quali siano i veri parametri è stata molto sconcertante per me. *Troppe cose possono cambiare! Troppo può esserci tolto!* Non avevo l'animo in pace. Non è una sensazione che molti di noi hanno provato?

Riconoscere che non siamo in controllo può essere

inquietante. Ho oscillato tra il timore e il panico e alla fine mi sono resa conto di dover modificare la mia mentalità. Non potevo vivere con quella tensione. Poi è arrivata la disperazione di capire su cosa concentrarmi, su come vedere le cose. Inizialmente non ho pregato con le parole del salmo cui ho accennato prima, ma la mia invocazione era identica.

Questo non è l'unico segreto per gestire il cambiamento, ma per me è stata una chiave per riuscire a riformulare le cose che cambiano nella mia vita e nel mondo in generale. La prospettiva dell'eternità dona chiarezza al quotidiano.

MARIE ALVERO È STATA MISSIONARIA IN AFRICA E IN MESSICO; ORA VIVE IN TEXAS CON LA SUA FAMIGLIA. ■

Le foglie autunnali non cambiano colore per il tocco nocivo della brina, ma per il processo naturale della decomposizione. Cadono quando il frutto è maturo e il loro compito è finito. Il loro splendido colore non è che la bella ed elegante resa della loro vita dopo aver terminato la loro offerta estiva di utilità per Dio e per gli uomini. Una delle grandi lezioni che la caduta delle foglie ci insegna è questa: svolgi bene il tuo lavoro, poi sii pronto ad andartene quando Dio ti Chiamerà.

—Tryon Edwards (1809–1894)

1. Salmi 90,12 NLT trad.

DA GESÙ CON AMORE

# IL LIBRO DELLA TUA VITA

Quando ho pensato al libro della tua vita, non ho creato un'opera rilegata, con una copertina rigida. L'ho fatto più come un raccoglitore ad anelli, con la possibilità di aggiungere o togliere alcune parti. L'ho fatto in modo che tu potessi scegliere liberamente di aggiungere una pagina, o un'intera sezione, se necessario.

Se mantieni il libro aperto per Me e mi permetti di sfoglarlo e fare delle modifiche, posso aiutare a trasformare la tua vita per realizzare lo scopo che ho in mente per te. Le tue pagine potrebbero piacerti così come sono; l'impaginazione e lo spessore del raccoglitore ti stanno bene, ma se mi permetti di operare nella tua vita, potrò aiutarti a fare i cambiamenti giusti.

Sii flessibile, sii disposto a espanderti e adattarti a circostanze nuove, ai momenti di cambiamento che introduco nella tua vita; sii pronto a rispondere al bisogno, capace di adattarti e disposto a provare cose o metodi nuovi. Abbi fede; fidati che vevrò in tuo aiuto.

Mi piace trasformare la tua vita di gloria in gloria.<sup>1</sup> Fidati che con il mio aiuto puoi imparare e crescere in qualsiasi settore nel modo necessario. Non si smette mai d'imparare. Puoi cambiare ed espandere i tuoi orizzonti secondo le necessità. Puoi continuare a trasformarti per arrivare alla pienezza della mia immagine mentre continui a osservare e rispettare le istruzioni della mia Parola.

---

1. 2 Corinzi 3,18

